



Regione Autonoma Sardegna



Provincia di Cagliari



Comune di Escalaplano



Comune di Escalaplano

Piano particolareggiato del Centro Storico

in adeguamento al PPR ex art.52 N.di A.

ALLEGATO 08 SCHEDE BENI IDENTITARI

SINDACO: Geom. Marco Lampis

COORDINAMENTO: Ufficio Tecnico Comunale
Dott. Ing. Marco Mura
Geom. Andrea Meloni

PROGETTO: Dott. Ing. Carmelo Solinas
Dott. Ing. Laura Solinas

ELABORAZIONI GIS: Dott. Ing. Paolo Depau

Data:

Adozione:

Approvazione:



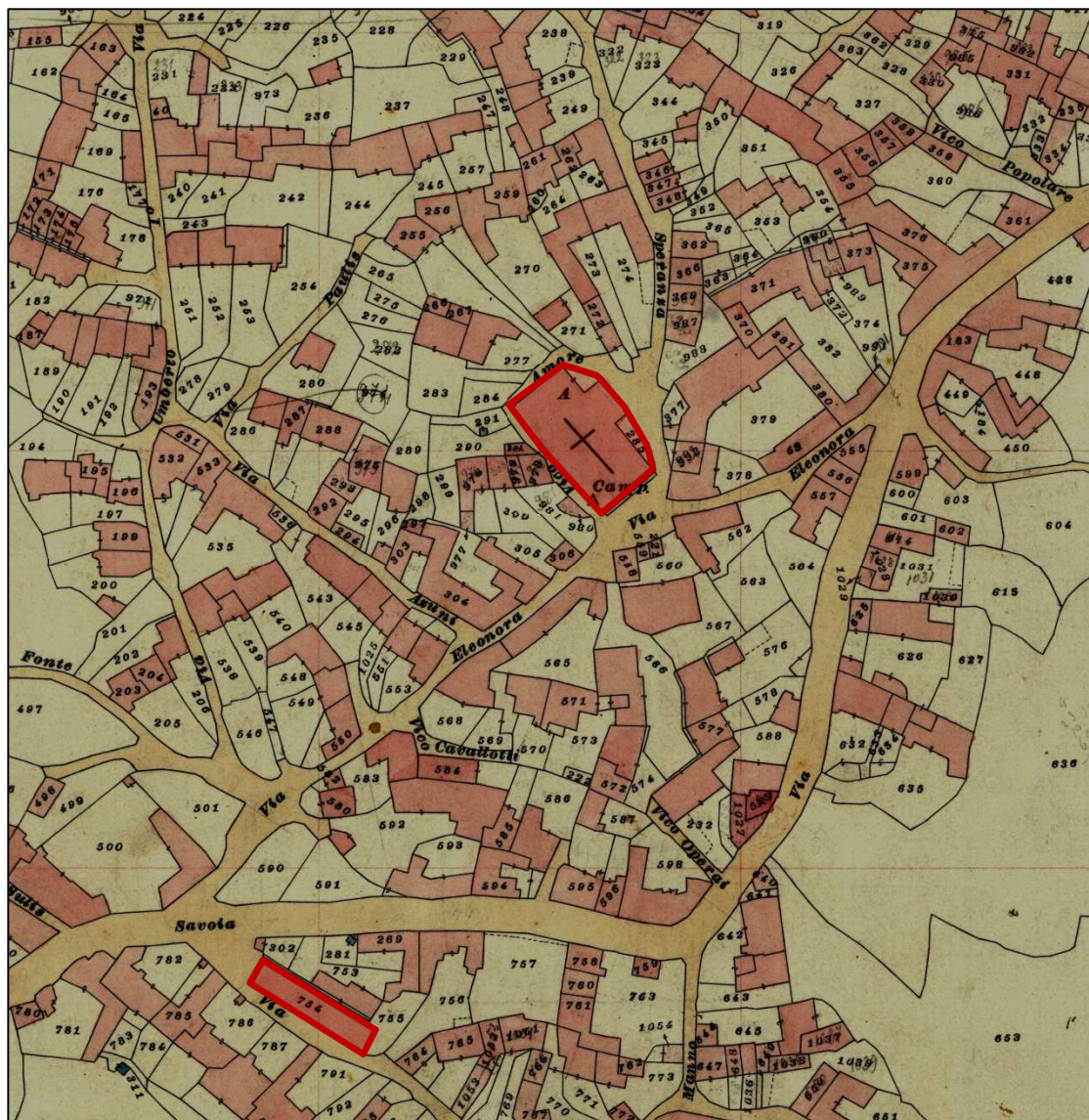
***COMUNE DI ESCALAPLANO
PROVINCIA DI CAGLIARI***

***PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A
(CENTRO STORICO) E DELLE PARTI DI ZONA B
INTERNE AL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE
(CENTRO MATRICE)***

ABACO BENI IDENTITARI



ABACO DEI BENI IDENTITARI

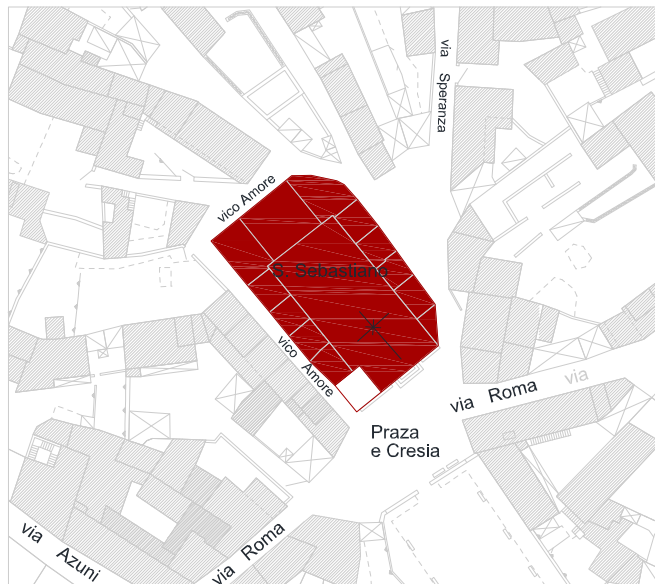


Localizzazione dei beni identitari sulla Carta del Catasto storico risalente al 1939



Scheda n.01	Bene identitario a carattere religioso	Denominazione: Chiesa San Sebastiano	Localizzazione: Via Roma
-------------	--	---	-----------------------------

La chiesa di San Sebastiano rappresenta un raro esempio di costruzione dell'epoca rinascimentale. La facciata della Chiesa è in stile Gotico Aragonese con prezioso rosone con traforo a raggiera e fregi floreali. L'interno ha la volta a botte retta da archi a tutto sesto e da pilastri in pietra. Il presbiterio è ornato da particolari bassorilievi raffiguranti gli apostoli. Il vescovo impartì l'ordine nel 1599 ma la chiesa fu costruita tra il 1614 e il 1623 in stile rinascimentale. Il campanile, che sorge a un lato, fu fatto erigere tra il 1778 e il 1785 dal parroco Francesco Lai. L'interno conserva stucchi del secolo XVII, tracce di affreschi e un pulpito ligneo del 1623, nonché una croce processionale gotica in argento.





Scheda n.02	Bene identitario a carattere pubblico	Denominazione: Montegranatico	Localizzazione: Largo caduti sul lavoro
-------------	---------------------------------------	----------------------------------	--

Il Montegranatico è un edificio risalente ai primi dell' 800 come viene menzionato nel "Dizionario geografico-storico-commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna" pubblicato da Goffredo Casalis nel 1841. L'Angius descriveva il paese nel 1830 indicando che: *Dopo il monte granatico e nummario non altro stabilimento di pubblica utilità può rammentarsi.* Oggi l'edificio si trova in uno stato di abbandono, nonostante siano stati fatti dei lavori di restauro della facciata e di risanamento delle coperture.

